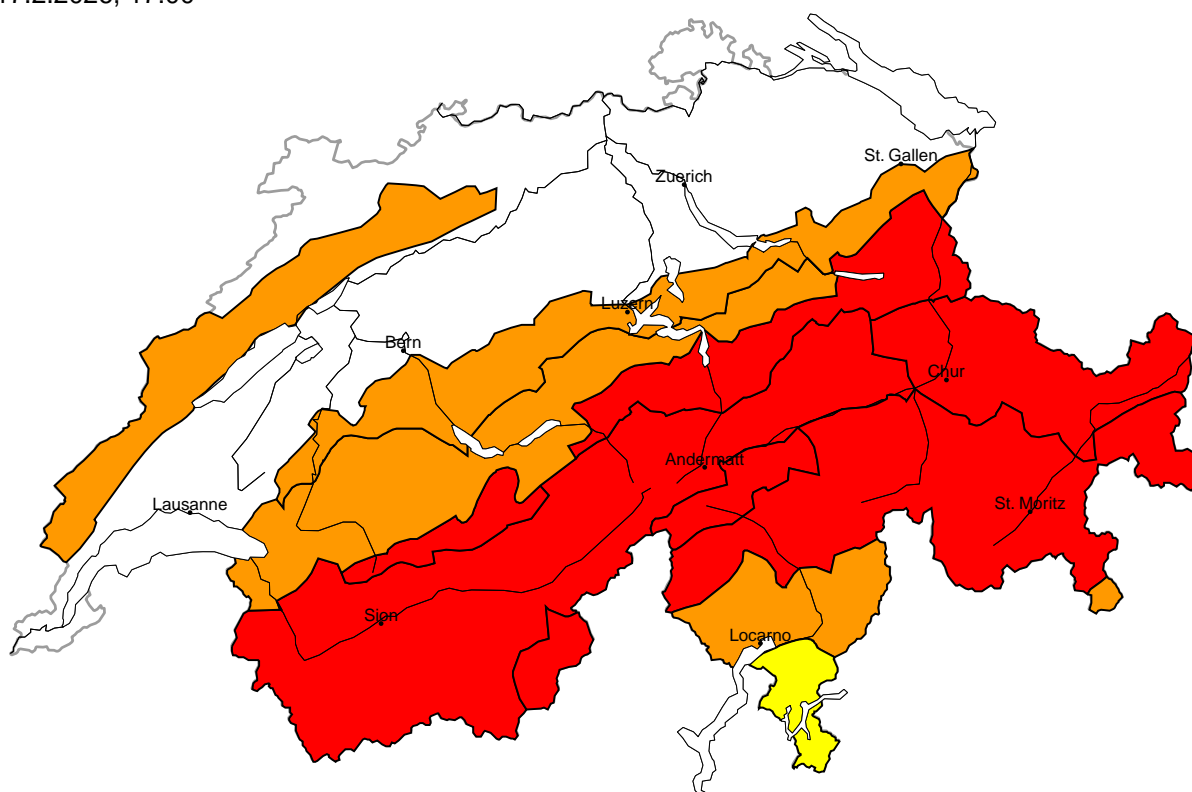


Pericolo valanghe

aggiornato al 17.2.2026, 17:00

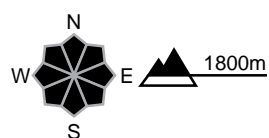


regione A

Forte (4=)

Neve fresca, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Le grandi quantità di neve fresca e neve ventata sono instabili. Le valanghe possono trascinare gli strati più profondi del manto nevoso raggiungendo dimensioni molto grandi. Soprattutto durante la notte ancora sono previste valanghe spontanee. Lungo i percorsi abituali esse possono avanzare sino a fondovalle e minacciare le vie di comunicazione esposte.

Per le escursioni e le discese fuori pista al di fuori delle piste assicurate, le condizioni sono molto pericolose.

Scala del pericolo



1 debole



2 moderato



3 marcato



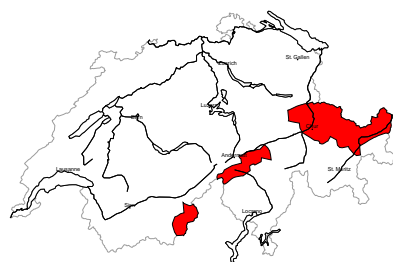
4 forte



5 molto forte

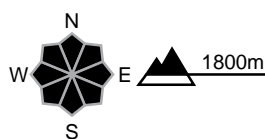
regione B

Forte (4=)



Neve fresca, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi

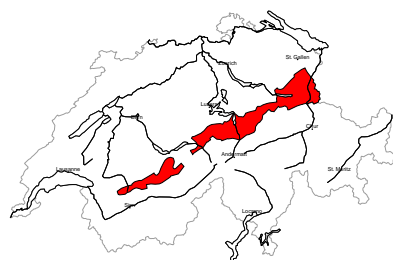


Descrizione del pericolo

Le grandi quantità di neve fresca e neve ventata sono instabili. Le valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso. Soprattutto durante la notte ancora sono previste valanghe spontanee. Lungo i percorsi abituali esse possono in parte raggiungere dimensioni molto grandi. I tratti esposti delle vie di comunicazione potranno essere in pericolo. Le valanghe possono in molti punti distaccarsi facilmente. Per le escursioni e le discese fuori pista al di fuori delle piste assicurate, le condizioni sono pericolose.

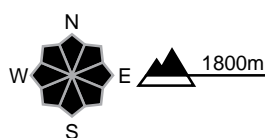
regione C

Forte (4-)



Neve fresca, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi

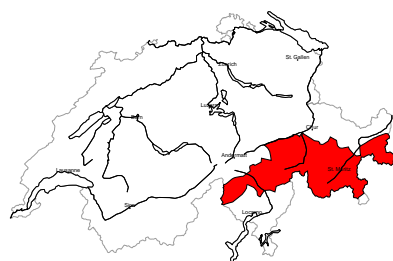


Descrizione del pericolo

Le grandi quantità di neve fresca e neve ventata sono instabili. In alcune zone, le valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso. Soprattutto durante la notte ancora sono previste valanghe spontanee. Lungo i percorsi abituali esse possono a livello isolato raggiungere dimensioni molto grandi. I tratti esposti delle vie di comunicazione potranno essere in pericolo. Le valanghe possono in molti punti distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Per le escursioni e le discese fuori pista al di fuori delle piste assicurate, le condizioni sono critiche.

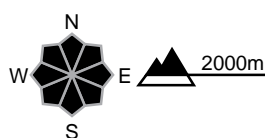
regione D

Forte (4-)



Neve fresca, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi

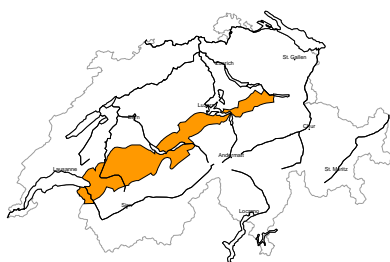


Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni ricoprono un debole manto di neve vecchia. Le valanghe possono distaccarsi in modo provocato o spontaneo. Esse possono staccarsi negli strati basali del manto e raggiungere grandi dimensioni. Si prevedono distacchi a distanza. I punti pericolosi sono frequenti. Il pericolo si riferisce principalmente alle zone alpine frequentate dagli appassionati di sport invernali. Praticamente non sono previste valanghe che possono avanzare sino a valle e minacciare le vie di comunicazione esposte. Per le escursioni al di fuori delle piste assicurate, le condizioni sono critiche.

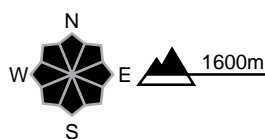
regione E

Marcato (3+)



Neve fresca, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata sono instabili. Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Esse possono in parte coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere grandi dimensioni. Possibili valanghe spontanee. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

regione F

Marcato (3+)



Lastroni da vento, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi

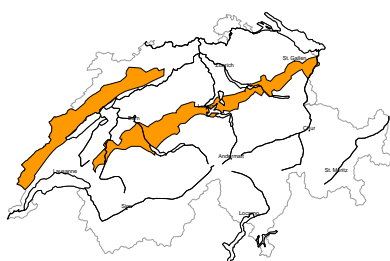


Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti ricoprono un debole manto di neve vecchia. Le valanghe possono distaccarsi facilmente. Esse possono distaccarsi negli strati più profondi e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

regione G

Marcato (3=)



Lastroni da vento

Punti pericolosi

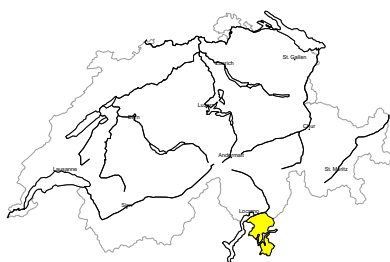


Descrizione del pericolo

Con neve fresca e vento proveniente da ovest negli ultimi due giorni si sono formati accumuli di neve ventata. Questi ultimi possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

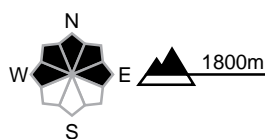
regione H

Moderato (2+)



Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili. In alcuni punti, le valanghe possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Soprattutto sui pendii ombreggiati queste ultime possono coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere dimensioni medie. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario.



Manto nevoso e meteo

aggiornato al 17.2.2026, 17:00

Manto nevoso

Martedì le nevicate abbondanti e persistenti e il vento forte proveniente da nord ovest hanno causato la formazione di ulteriori estesi accumuli di neve ventata. Gli strati di neve fresca e di neve ventata di questa settimana sono in parte spessi e risultano molto instabili. Negli ultimi giorni si sono già distaccate numerose valanghe spontanee di dimensioni grandi e molto grandi. A livello isolato si sono verificate anche valanghe di dimensioni estreme. L'attività di valanghe spontanee diminuirà con l'esaurirsi delle nevicate, anche se nella notte fra martedì e mercoledì saranno ancora possibili singole valanghe spontanee, soprattutto sulla cresta settentrionale delle Alpi, nel Vallese, nella regione del Gottardo, nel nord del Ticino e in Bassa Engadina a nord dell'Inn.

Nel sud del Vallese, nel nord del Ticino e nei Grigioni gli strati di neve fresca e ventata sono meno spessi di quanto siano più a nord e ricoprono un manto di neve vecchia instabile che ingloba pronunciati strati fragili. Le persone possono provocare molto facilmente il distacco di valanghe di dimensioni pericolose, anche a notevole distanza.

Retrospectiva meteo fino a martedì

Il cielo è stato molto nuvoloso con nevicate fino a bassa quota in molte regioni. Nel Vallese e sulla cresta settentrionale delle Alpi le nevicate sono state a tratti molto intense e in alcune regioni ha nevicato più del previsto. Nel corso della giornata, nelle regioni nord occidentali il limite delle nevicate è salito fino ai 1500 m circa. Nelle regioni meridionali estreme il tempo è stato piuttosto soleggiato.

Neve fresca

Da lunedì pomeriggio a martedì pomeriggio, al di sopra dei 1800 m circa:

- Basso Vallese occidentale estremo, nord del Vallese da Conthey-Fully alla regione dell'Aletsch, versante nordalpino centrale e orientale senza le regioni Prealpi, Alpstein e Liechtenstein: dai 60 agli 80 cm
- Restante versante nordalpino, nord e centro dei Grigioni, Bassa Engadina a nord dell'Inn, resto del Vallese centrale: dai 40 ai 60 cm
- Altrove: dai 20 ai 40 cm. Regioni meridionali estreme: pochi centimetri

Complessivamente, da domenica sera a martedì pomeriggio sono cadute le seguenti quantità di neve al di sopra dei 1800 m circa:

- Cresta settentrionale delle Alpi dalla regione del Trient sino alla regione dell'Aletsch, come pure dalla Svizzera centrale alle Alpi Glaronesi: dai 90 ai 140 cm
- Restante Vallese, restante versante nordalpino senza Prealpi, inoltre nord del Ticino, nord e centro dei Grigioni, Bassa Engadina a nord dell'Inn: dai 50 ai 90 cm. Restanti regioni: meno
- Regioni meridionali estreme: solo pochi centimetri

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -2 °C nelle regioni nord occidentali, altrimenti di -6 °C

Vento

Proveniente da nord ovest: sulle Alpi generalmente forte, nel Giura tempestoso, in Ticino moderato

Previsioni meteo fino a mercoledì

Le nevicate cesseranno nella notte fra martedì e mercoledì e ci sarà una breve pausa prima che già mercoledì mattina le precipitazioni riprendano nuovamente a partire dalle regioni occidentali. Inizialmente nevicherà fino a bassa quota; nel corso della giornata il limite delle nevicate salirà poi fino ai 1500 m nelle regioni occidentali e fino ai 1300 m in quelle orientali. A sud della cresta principale delle Alpi il tempo rimarrà asciutto e parzialmente soleggiato.

Neve fresca

Da martedì pomeriggio a mercoledì pomeriggio, al di sopra dei 1800 m circa:

- Vallese, cresta settentrionale delle Alpi, nord dei Grigioni, Bassa Engadina a nord dell'Inn: dai 5 ai 15 cm, con punte locali sino a 20 cm dalle Alpi Bernesi orientali alle Alpi Glaronesi
- Altrove: pochi centimetri. Regioni meridionali: tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -2 °C nelle regioni occidentali e di -4 °C quelle meridionali e orientali

Vento

- Nella notte fra martedì e mercoledì inizialmente ancora forte, proveniente da nord ovest
- Verso mattina, in rotazione da ovest a sud ovest: nelle regioni occidentali e settentrionali da moderato a forte, altrimenti da debole a moderato

Tendenza fino a venerdì

Giovedì il cielo sarà generalmente nuvoloso. Il vento sarà inizialmente da moderato a forte, proveniente da sud ovest; nel corso della giornata, in quota sarà poi da moderato a forte proveniente da nord ovest. Al di sopra dei 1000 m circa cadrà un po' di neve in molte regioni. Le precipitazioni si concentreranno sulle regioni occidentali, dove potranno cadere dai 20 ai 40 cm di neve.

Venerdì, nelle regioni settentrionali il cielo sarà nuvoloso e nevicherà sino a bassa quota. Nelle regioni occidentali potranno cadere fino a 20 cm, in quelle settentrionali fino a 40 cm, ma le previsioni sull'entità delle precipitazioni sono ancora molto incerte. Nelle regioni meridionali il tempo sarà generalmente soleggiato. Nella notte fra giovedì e venerdì il vento proveniente da nord ovest sarà ancora da moderato a forte, prima di attenuarsi leggermente nel corso della giornata. Il pericolo di valanghe diminuirà e le valanghe spontanee di dimensioni molto grandi saranno ancora possibili solo a livello molto isolato. Nelle regioni occidentali e settentrionali più colpite dalle precipitazioni le persone potranno causare il distacco di valanghe che interesseranno soprattutto gli strati superficiali del manto nevoso. Nel sud del Vallese, nel nord del Ticino e nei Grigioni il pericolo di valanghe diminuirà solo molto lentamente a causa della debole struttura del manto e della ridotta copertura. In queste regioni le condizioni per le escursioni e le discese fuori pista rimarranno in molti punti critiche.